



PROVA: EUR_0003_IT

Scena	Canto anapestico introduttivo alla Parodo e Parodo
Sottotitolo	Giasone ferisce Medea con dure parole di irricoscenza
Autore	Euripide
Data / Periodo storico	Classico
Tema(i)	Stereotipi di genere e Patriarcato; Divinità e Fato
Personaggio(i)	Giasone
Commento degli agenti che hanno raccolto la deposizione	<p>Giasone sminuisce ciò che Medea ha fatto per lui nella conquista del Vello d'Oro: dà infatti merito ad Afrodite, definendola la sua salvatrice in questa missione.</p> <p>Successivamente, si propone come padre generoso, disposto ad accudire i figli includendoli in una nuova famiglia.</p> <p>Provoca Medea sul ruolo della donna come madre, attribuendo al genere femminile la responsabilità del male per gli uomini.</p>
Traduzione	<p>Traduzione automatica generata mediante uno strumento basato sull'intelligenza artificiale e revisionata dal team di progetto.</p> <p>Questa traduzione è fornita esclusivamente per scopi educativi e non commerciali.</p>



Cofinanziato
dall'Unione europea

Codice progetto:
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.



Brano

Io, poiché anche troppo tu ingrandisci a dismisura la gratitudine dovuta,
ritengo che Cipride sia tra gli dèi e gli uomini
la sola salvatrice della mia impresa marina.

Tu hai la mente sottile; ma per te è un discorso
odioso raccontare che Eros ti costrinse
con frecce inevitabili a salvare il mio corpo.

(...)

Ti mostrerò in primo luogo di essere sapiente,
poi assennato, e pure un grande amico
tuo e dei figlioli miei; ma stai calma.

(...)

Bisognerebbe in effetti che gli uomini da qualche altro luogo
generassero i figli e che la razza delle femmine non esistesse:
e così non esisterebbe nessun male per gli uomini.



Cofinanziato
dall'Unione europea

Codice progetto:
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.



Informazioni utili

1. IL VOLERE DIVINO

"Cipride" è un epiteto della dea greca Afrodite, che la collega all'isola di Cipro, dove emerse dalla schiuma del mare. Giasone attribuisce alla sola Afrodite il suo successo, con l'obiettivo di rinnegare il debito di gratitudine verso Medea. In effetti, nelle "Le Argonautiche" di Apollonio Rodio, si racconta che gli dei, volendo fermamente aiutare Giasone nella sua missione per il vello d'oro, decidono di "usare" l'amore per spingere Medea a tradire la sua famiglia e schierarsi dalla sua parte. Afrodite invia quindi suo figlio Eros (Cupido) affinché colpisca Medea con una freccia d'amore, provocandole l'innamoramento per Giasone. La freccia di Eros scatena in Medea una passione così violenta e inattesa che la spinge a rinunciare al suo dovere e a seguire Giasone.

2. LA CONDIZIONE DELLA DONNA NELLA GRECIA ANTICA

La condizione e lo status sociale della donna nell'antica Grecia è improntata a un forte patriarcato e in qualche caso si è parlato di misoginia. Anche se questa condizione è variabile da polis a polis, alcuni elementi sono costanti. In particolare, la donna deve sottostare al dominio del marito e dello Stato. La sua principale funzione è quella di generare "figli legittimi" e di gestire la casa e il patrimonio, di cui il marito mantiene la titolarità.

3. GIASONE, MARITO DI UNA DONNA BARBARA

Creonte promette Glauce come sposa a Giasone che è un mezzo per Giasone di riappropriarsi di identità di uomo greco: questo ripristinerebbe il suo prestigio di eroe greco, ora è sposato con una donna barbara, Medea.



Cofinanziato
dall'Unione europea

Codice progetto:
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Immagini correlate (o Contributi visivi):

1 Opera: **Giasone giura eterno amore a Medea**

Autore: Jean-François de Troy

Anno: 1743

Fonte:

<https://mythologiae.unibo.it/index.php/2016/03/11/jason-jurant-affection-eternelle-a-medea/>



2 Opera: **Giasone e Medea**

Autore: John William

Waterhouse

Anno: 1907

Fonte:

https://it.m.wikipedia.org/wiki/File:Jason_and_Medea_-_John_William_Waterhouse.jpg



Cofinanziato
dall'Unione europea

Codice progetto:
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.

3 Opera: **Giasone ripudia Medea**

Autore: Giovanni Antonio

Pellegrini

Anno: 1711

Fonte:

<https://mythologiae.unibo.it/index.php/2019/06/13/giasone-ripudia-medea/>



Cofinanziato
dall'Unione europea

Codice progetto:
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.